



FIDAPA Donne di Sicilia News... o meglio: Quel che ci passa per la testa!

maggio 2010



La nonnitudine.

La nascita del piccolo Angelo, nipotino della nostra Lucia Emmi, mi da il destro per mettervi a parte di una conclusione alla quale sono pervenuta da pochi mesi, esattamente da quando è nata la mia nipotina Emma. Si tratta della... nonnitudine, un'emozione che solo i nonni hanno in dono di vivere, un sentimento che nulla ha a che vedere con l'amore che nutri per i tuoi figli.

La nonnitudine è qualcosa d'indefinibile: un legame affettuoso, vibrante, gioioso, spesso buffo. E' qualcosa che induce tante persone a sostenere che i nipoti si vogliono più bene dei figli. Io penso che ciò sia inesatto. I figli sono una parte di te con il loro carico di responsabilità. I nipoti invece sono la loro "propaggine amena". Li puoi coccolare, viziare, abbracciare, rimproverare, di rado e sempre con estrema dolcezza, pronta a passare sopra le loro marachelle... nella consapevolezza che saranno i loro genitori, nel caso, a metterli in riga. Augurissimi ai genitori di Angelo e un abbraccio forte ai nonni ai quali auguro ... Buona nonnitudine!

La nonnitudine è qualcosa d'indefinibile: un legame affettuoso, vibrante, gioioso, spesso buffo. E' qualcosa che induce tante persone a sostenere che i nipoti si vogliono più bene dei figli. Io penso che ciò sia inesatto. I figli sono una parte di te con il loro carico di responsabilità. I nipoti invece sono la loro "propaggine amena". Li puoi coccolare, viziare, abbracciare, rimproverare, di rado e sempre con estrema dolcezza, pronta a passare sopra le loro marachelle... nella consapevolezza che saranno i loro genitori, nel caso, a metterli in riga. Augurissimi ai genitori di Angelo e un abbraccio forte ai nonni ai quali auguro ... Buona nonnitudine!

Cetty Amenta

"**Care amiche**, desidero condividere con voi un' esperienza, della quale intanto vi do un breve accenno. Ho avuto il piacere di partecipare al Convegno organizzato a Trento da Carla Ciani, responsabile Nazionale "Progetto EPD". Un incontro in cui autorevoli relatori hanno parlato di Equal pay, educazione di genere, divario salariale, strategie, parità di retribuzione e tant'altro. Nel prossimo numero di giugno vi racconterò tutto minuziosamente .

Anna Maria Zagara Resp.le distrettuale rapporti BPW



La vita è un dono: vivila! Viva la Vita

La maternità è davvero un evento quasi miracoloso, di grande coinvolgimento umano, perché essa è l'unica favola dove l'amore alla fine vince sempre. Ogni qualvolta nasce un bambino, il mondo si trasforma. Tutti si dedicano a questo piccolo essere, e la gioia che irradia da lui si proietta anche sulla nostra vita. Il bambino appartiene a noi e all'umanità. Essa stessa, la razza umana nel suo complesso si ridesta quando un bimbo vede la luce. La nascita di un bambino equivale a una promessa. Ci dice che non è vero che il mondo è alla fine: può continuare ad esistere. Ci dice che Dio ci vuole ancora bene e non si è stancato dell'umanità e attraverso la nascita Egli ci fa capire che il mondo rinasce alla speranza.

Dai moltissimi messaggi di auguri che mi sono arrivati, per la nascita del mio nipotino Angelo Maria, voglio prendere lo spunto da uno di essi che concludeva dicendo "Viva la Vita", per condividere con Voi e riflettere sul grande dono della vita con tutto ciò che essa racchiude...quel grande mistero dell'esistenza umana carico di gioia, di fatiche, di speranze...e lo farò attraverso le parole di Anselm Grün:" ..Dipende da noi raggiungere la felicità – La vita è dunque un'arte? Sì, dipende da noi apprenderla. Qual è il segreto? Risvegliarsi a ciò che è davvero importante. Sapere fare delle pause invece che farsi prendere dalle frenesie.. lasciar maturare le cose e cercare il proprio ritmo. Trovare la giusta misura in tutte le cose...fare ciò che giova al corpo e allo spirito. Guardare se stessi e gli altri con occhi più indulgenti ...l'arte della vita consiste in questo: scegliere di viverla in profondità e restare aperti alle sorprese che la vita offre a tutti e a tutto. Ogni giorno."

Dai moltissimi messaggi di auguri che mi sono arrivati, per la nascita del mio nipotino Angelo Maria, voglio prendere lo spunto da uno di essi che concludeva dicendo "Viva la Vita", per condividere con Voi e riflettere sul grande dono della vita con tutto ciò che essa racchiude...quel grande mistero dell'esistenza umana carico di gioia, di fatiche, di speranze...e lo farò attraverso le parole di Anselm Grün:" ..Dipende da noi raggiungere la felicità – La vita è dunque un'arte? Sì, dipende da noi apprenderla. Qual è il segreto? Risvegliarsi a ciò che è davvero importante. Sapere fare delle pause invece che farsi prendere dalle frenesie.. lasciar maturare le cose e cercare il proprio ritmo. Trovare la giusta misura in tutte le cose...fare ciò che giova al corpo e allo spirito. Guardare se stessi e gli altri con occhi più indulgenti ...l'arte della vita consiste in questo: scegliere di viverla in profondità e restare aperti alle sorprese che la vita offre a tutti e a tutto. Ogni giorno."

Lucia Emmi

Convegni Distrettuali da non perdere

Convegno sul turismo a Ragusa il 5-6 Giugno

Il "percorso del rispetto: storia, arte, turismo nel territorio ibleo" si terrà presso Poggio del Sole Resort Ragusa S.P. Ragusa/Marina – Km. 5,7. L'obiettivo è incrementare la conoscenza ...

continua a pag. 2

Convegno sul Fotovoltaico a Floridia il 29 maggio

Il tema è interessante. Si parlerà di energie alternative e di fotovoltaico. Il convegno si svilupperà per l'intera giornata.

Continua a pag. 2

"Fra pochi giorni cade **la Festa della mamma** e i bei versi di Nella Siragusa di Comiso e le parole di Maria Giammarresi di Bagheria (a pag. 4) giungono a proposito. Li dedichiamo alle nostre mamme.

A Mia Madre

Tu, con il tuo volto stanco

La mia mano hai cercato
Per stringerla l'ultima volta.

Ed io, avrei voluto allungare i tuoi anni,
lenire le tue sofferenze darti tutto il vigor degli anni miei

Vedermi invecchiata, e tu....del sacrificio mio ringiovanita.

Nella Siragusa - Comiso

Sommario

- "La vita è un sogno, Vivila!" della Presidente distrettuale Lucia Emmi
- Riflessioni sulla ..."Nonnitudine"
- "A mia madre"
- Convegni a Floridia e Ragusa
- "Ebrei a Taormina".
- Così è...se vi piace!
- In piedi, signori!
- Modifichiamo la preghiera nazionale?
- Stare accanto agli altri...
- Scrivere...chissà perché!
- Palazzolo A. e Solarino... al sapor di cioccolata
- "Noi siamo".
- Qualche suggerimento alle presidenti
- E Dio creò la ...madre
- Fidapa entra nelle scuole
- A tutte le donne, un omaggio.
- "I delfini di Lucia"
- Visita alla Porta della bellezza
- "Ritratti di donne".
- La presenza ebraica a Salemi
- Le poesie di Nivea Zagarella
- Dicono di noi

Continua convegno a Ragusa

...nei vari ambiti del settore turismo, promuovere la valorizzazione dei beni ambientali, culturali del nostro territorio e incentivarne lo sviluppo nel settore economico e produttivo. Nel primo pomeriggio di **sabato 5** accoglieremo le socie partecipanti presso la sede del convegno e insieme in pulman inizieremo un percorso turistico guidato: -"Per le vie dei castelli". Visiteremo il Castello di Donnafugata e il parco. Sulle orme...di Montalbano, visiteremo alcuni famosi siti della fiction televisiva. Dopo cena, visita della mostra "Arte e mestieri 2010" a Comiso: arte, artigianato ed enogastronomia locale, saranno i protagonisti della kermesse che vedrà come vetrina espositiva, il centro storico della città. Scopriremo insieme i luoghi di Gesualdo Bufalino e la Fondazione a lui dedicata. **Domenica 6** inizieremo i lavori congressuali che ci guideranno alla conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, archeologico e documentale della Provincia di Ragusa. Maggiori dettagli e relativi inviti vi saranno al più presto inviati. Prenotatevi al più presto, Vi aspettiamo numerose per trascorrere insieme in clima di amicizia e condivisione un week-end nella splendida cornice del territorio ragusano. Colgo l'occasione per complimentarmi con la carissima amica Cetty Amenta, con

cui ho condiviso nel biennio 2007-2009, come presidente della sezione di Comiso, il gemellaggio con la sezione di Noto, per la sua iniziativa: dalla collaborazione e dalla conoscenza delle varie attività si evidenzia la concretezza del nostro lavoro e lo spessore dell'immagine della nostra splendida Associazione. A presto...!!

Cettina Corallo – Consigliera Distretto Sicilia.

Continua convegno a Floridia (SR)

La mattinata sarà dedicata alla conferenza del relatore ed alle testimonianze di persone che hanno già fatto installare l'impianto. Seguiranno il pranzo, la visita al castello Eurialo e per finire la giornata in allegria, una degustazione di prodotti tipici in Piazza allietata da un po' di musica. La sede della conferenza, sarà la sala Falcone Borsellino del Liceo scientifico. E' inutile dire che dobbiamo cercare di essere presenti. L'invito è rivolto alle socie vicine ma anche a quelle lontane. Il tema merita, il tempo lo consente e le amiche di Floridia, la responsabile Comm. Ambiente e turismo **Silvana Randone** in testa che si sta prodigando per la buona riuscita dell'evento, pure. Ergo, care sezioni, segnatevi la data del 29 maggio, ore nove.

In piedi signori
 Per tutte le violenze consumate su di lei.
 Per tutte le umiliazioni che ha subito.
 Per il suo corpo che avete sfruttato.
 Per la sua sessualità che avete represso.
 Per la sua intelligenza che avete calpestato.
 Per l'ignoranza in cui l'avete lasciata.
 Per la libertà che le avete negato.
 Per la bocca che le avete tappato.
 Per le ali che le avete tagliato.
 Per tutto questo:
 in piedi, signori, davanti a una donna .

Una proposta di Silvana Di Benedetto sez. Siracusa

Cara Cetty, vorrei proporti un sondaggio per promuovere una modifica alla nostra preghiera nazionale che pur essendo bella, non è, secondo me, adatta ai tempi di oggi; mi sembra di recitare una preghiera di quando ero bambina e frequentavo le scuole elementari ...quindi, perché non proporre un cambiamento? Sarebbe bello sentire il parere delle socie e, magari leggere qualche proposta di preghiera riscritta o riveduta. Vorrei precisare che la mia non è una critica ma solo un confronto d'idee con le altre per rinnovare in meglio, nello stesso tempo, la nostra Fipada.



E' donna!. Così è se vi...piace!

ed elaborandolo con i programmi del computer. Un'arte nuova e affascinante.

Ecco un esempio... **Tiziana Ardagna** (quadro)

Alcune socie di **Salemi (TP)** frequentiamo un corso di pittura contemporanea e digitale, iniziato con la Fidapa qualche anno fa. Siamo spesso presenti in provincia con mostre di arte moderna e andiamo avanti su questo percorso volgendo al passato e facendo tesoro dei grandi maestri: Michelangelo, Caravaggio, Tiziano, Picasso, per citarne alcuni, ma guardando a nuove tecniche, come il digitale. Ovviamente prima c'è un nostro lavoro di base, con pittura, collage, materico, ecc... che si completa scannerizzandolo

"Ebrei a Taormina". Sez. di Furnari Terme Vigliatore



La fedeltà alla tradizione, mantenuta dall'esercizio vivificatore della Memoria, il forte senso religioso e lo spiccato spirito di appartenenza: questi gli elementi che, secondo Lisa Bachis, storica del Medioevo e studiosa di Filosofia Ermeneutica, autrice del

libro: "Ebrei a Taormina", hanno consentito al popolo ebreo di conservare la propria identità e integrarsi pacificamente nel territorio in cui, spesso forzatamente, si sono trovati a operare, contribuendo al suo sviluppo economico e sociale. Su questi temi si è incentrata la conversazione tenutasi nella sala municipale di Mazzarrà S. Andrea (ME) in occasione della presentazione del libro. L'autrice, fidapina, è stata accolta dalla presidente della sezione Rosalba Torre. Presenti un folto pubblico e il sindaco Carmelo Navarra. L'incontro è stato condotto dalle docenti Santina Marsala e Lina Zanghì.



"Sapere stare con gli altri: anche questo fa la differenza" Sez. Lentini (SR)

Vi sono tanti modi per sviluppare il tema del *rispetto*. Lo si può fare con attività di carattere informativo e culturale volte a rimuovere pregiudizi e intolleranze o con azioni di servizio sul territorio. Noi fidapine di Lentini abbiamo scelto di dedicare parte del nostro impegno all'attività di servizio. Così è stato lo scorso 8 marzo. Assente ogni tono celebrativo della giornata, abbiamo incontrato numerose donne immigrate e fornito loro, insieme all'ASL, utili informazioni sulle prestazioni sanitarie assicurate agli immigrati clandestini e a quelli dell'U.E. privi di regolare contratto di lavoro. Dalla loro voce abbiamo saputo dei loro sogni, delle loro delusioni e speranze: "Mi mancano i colori della mia terra e il profumo del nostro pane. Ma ingoio le lacrime e vado avanti" raccontava un'immigrata Bielorussa. Abbiamo condiviso affetto e commozione in un clima di amicizia, parità e rispetto, come noi donne sappiamo fare. Il 17 aprile abbiamo rivolto l'attenzione ai minori, spesso oggetto di abusi e maltrattamenti. Per combattere ogni forma di violenza contro bambini e adolescenti abbiamo collaborato alla raccolta di fondi destinati a sostenere le linee di ascolto di *Telefono Azzurro* in cambio di una splendida ortensia blu. Infine, la Cerimonia delle Candele, celebrata il 15 aprile alla presenza della nostra Presidente Distrettuale, Lucia Emmi, e del Comitato di Presidenza, ci ha visto idealmente unite con tutte le socie fidapine del mondo, condividendone ideali e scopi.

Palazzolo A. e Solarino: Candle night al sapore di cioccolato.

Assolutamente particolare l'atmosfera al "sapor di cioccolato" della Candle night, celebrata ancora una volta insieme, dalle sezioni di Palazzolo Acreide e Solarino alla presenza della consigliera distrettuale Cettina Corallo". Come il cacao è l'elemento base del cioccolato-ha esordito la presidente di Solarino Nella Carpinteri- così le candele sono per noi Fidapine il simbolo dell'unione ideale fra tutte le donne del mondo, quelle fortunate e quelle meno fortunate che devono lottare, talvolta senza speranza, per vedere riconosciuto anche i loro diritti minimi". Le candele, splendide e assolutamente diverse dalle pur belle, affusolate tradizionali candele alle quali siamo abituate, e impreziosite da ogni sorta di cioccolato, al latte, fondente, all'arancia,



Le due presidenti

tondo, ovale, a praline, al cocco, a gocce, sono state ideate e realizzate una per una, dalla socia di Solarino Wilma Fiore, collaborata naturalmente dalle altre. Splendida e splendente la sala del ristorante "La trota" magistralmente allestita dalla presidente di Palazzolo Acreide Valentina Fargione, collaborata dall'eclettico consorte Liborio. Non c'è dubbio! La creatività è di casa tra le fidapine di Palazzolo e Solarino ma, preme sottolinearlo a scanso d'equivoci, senza nulla togliere al significato intrinseco della Cerimonia delle candele!



Noi siamo ...

Siamo Donne che sappiamo dare amicizia, disponibilità, collaborazione e che dimostriamo in tutte le nostre attività, concretezza ed efficienza, coraggiose nell'affrontare le problematiche della vita.

Siamo Donne dotate di una dinamica forza trainante, che sappiamo fare scelte adeguate e razionali finalizzate alla realizzazione di un mondo

più giusto e meno violento. Siamo Donne che lottiamo per una gestione più equilibrata del potere affinché venga riconosciuta la "nostra dignità di donne" ed "il nostro ruolo nella società".

Siamo Donne che ci impegniamo non solo per forgiare il futuro ma per accrescere e mantenere quanto abbiamo conquistato.

Siamo Donne che cerchiamo di mobilitare le coscienze in letargo per realizzare un futuro migliore per i nostri figli
Flora Airò presidente Floridia



La donna fa la differenza.

Nella Siragusa Comiso

La donna è davvero in grado di fare la differenza in casa e nel mondo del lavoro. Rispetto all'uomo ha una virtù più profonda che si chiama sensibilità. Oggi ha acquisito più consapevolezza delle proprie capacità, modificando i pregiudizi, tutti maschili, sulla leadership che dimostra di saper esercitare in qualunque settore, trasferendo emozioni, ascoltando, comunicando; il tutto non gerarchicamente ma dimostrando di sapere cosa fare e perché. Il tema internazionale vuole evidenziare il potere della donna che si concreta nel fare una differenza. Questo deve costituire un modello del nostro operare, non il fine, rappresentare uno strumento con il quale riconoscerci in un comune impegno, rivolto alla formazione e specializzazione per un percorso comune di crescita culturale.

Qualche dritta per i rapporti con la stampa. Di Selma Chiosso, resp. nazionale Comunicazioni

Immaginiamo un prato con l'erba alta, gli alberi da potare, gli arbusti. Dobbiamo trasformarlo in un giardino. Il lavoro sarà faticoso e lento. Una volta fatto, non resta che aspettare i fiori. Comunicare agli organi d'informazione le nostre splendide iniziative significa trasformare il prato in giardino. Proviamo insieme. Il mondo della comunicazione è cambiato. Non ci sono solo i giornali tradizionali, ma testate on line, televisioni e radio private, la free press. E non dimentichiamo le agenzie di stampa, dall'Ansa all'Agi. Detto ciò agiamo.

Individuiamo giornalisti locali che possano diventare punti di riferimento. Mai mandare un comunicato a caso! Il comunicato va recapitato a tutte le testate del territorio, ma all'attenzione del direttore o del giornalista individuato come referente, 3-4 giorni prima dell'evento, e il

giorno prima, con la scusa di verificare, richiamare la redazione. Alcuni suggerimenti per la stesura. Se possibile dare un titolo accattivante. Scrivere in modo chiarissimo, giorno, ora, luogo dell'evento, nomi dei relatori, argomento. Lasciare un recapito per le informazioni e, quando si può, allegare una foto. Ricordarsi sempre che più l'argomento è attinente al territorio, più avrà possibilità di venire preso in considerazione.

Infine, un suggerimento personale: diciamo un grazie, se tutto è andato bene; non agrediamo se tutto è andato male, anzi, cerchiamo di capire insieme a chi ci ha dimenticato, cosa si può fare perché non accada più.

Le logiche dei giornali spesso sono complicate e difficilmente comprensibili a chi non vi è "dentro".



Scrivere... Chissà perché? di Brunella Li Rosi Sez. di Lentini (SR)

Chissà come mai, ad un certo punto della vita, bene o male che si sia vissuta, così ad un tratto, emerge dal profondo del cuore, il desiderio, direi quasi la necessità, di condividere con altri, i pensieri, le emozioni, le ricerche, i desideri, le scoperte belle ed anche quelle brutte, che si sono inevitabilmente fatti lungo la strada. Certo che può capitare. Può capitare di trovarsi davanti ad un foglio di carta bianca ed avere l'idea, che quasi brilla dentro alla testa, e riempire con parole e parole ed ancora parole gli spazi bianchi. E così, l'idea iniziale, filtrata prima da neuroni e sinapsi, che per l'occasione vanno in beata fibrillazione, scende dalla mente al cuore e lì si lascia dolcemente cullare dalle morbide e instancabili pareti del miocardio. E diventa una storia. Così la fantasia si è intrecciata all'emozione e con la penna ha creato una realtà parallela all'effettività, e come per magia, personaggio fantastico ma pensante ha preso ad esistere tra le pagine di un libro. Una valigia, come metafora dell'esistenza. Uno scrigno di emozioni. "In viaggio con me". Il mio primo romanzo, ha come protagonista proprio una valigia... e anch'io, assieme ad essa, sto iniziando un fantastico viaggio tra gli scaffali delle librerie che non avrei mai pensato di intraprendere.

Congratulazioni alla sezione di Termini Imerese.

Il Sindaco Salvatore Burrafato, ha chiamato a guidare la "Commissione Pari Opportunità" del Comune, la Past president Margherita La Barbera. A lei, auguri di buon lavoro.

Nel 1992, mi è capitato tra le mani questo racconto. Nel mese dedicato alla mamma, mi piace condividerlo con tutte Voi.

E DIO CREO' LA ... MADRE

Il buon Dio aveva deciso di creare la Madre. Lavorava a questo progetto da sei giorni, tanto che un angelo gli disse:

“Te ne sta facendo perdere di tempo questa madre!”

E Dio : “Sì, è vero, ma tu non conosci le caratteristiche che deve avere questa mia ultima creatura! Deve avere molta capacità di resistenza, deve funzionare a caffè e ad

avanzi del giorno precedente, deve avere poco bisogno di sonno, deve avere un bacio capace di guarire tutto, dda una gamba rotta ad una delusione d'amore e, poi, deve avere sei paia di mani, ma soprattutto, sei paia di occhi”

“Così tanti?” si stupì l'angelo.

“Certo- rispose Dio- Un paio per vedere attraverso la porta chiusa, quando domanda: “Cosa state combinando la dentro, bambini?”, anche se già lo sa; un altro paio dietro la testa per vedere quello che non dovrebbe vedere, ma che deve sapere; un altro paio, ancora, capaci di seguire il figlio che si è messo in un guaio, per poi dirgli: Ti voglio bene, nonostante tutto!”

“Signore – fece l'angelo, sfiorandogli leggermente il braccio – vai a riposarti, sei stanco”.

“No – rispose il Signore – ormai ho finito; debbo soltanto collaudare un modello che mi sembra abbastanza riuscito”. L'angelo girò lentamente intorno al modello di madre e lo esaminò con attenzione.

“E' troppo tenera” disse poi con un sospiro.

“Sì, ma è resistente” ribatté, sicuro, il Signore. “Tu non sai quello che potrà sopportare questa mamma!”

“Sa pensare?” chiese l'angelo. “Non solo, ma sa fare anche un buon uso della ragione, e, qualche volta, sa scendere anche a compromessi”.

A questo punto l'angelo si chi-

nò sul modello di madre e passò un dito sulla sua guancia.

“Ma Signore – esclamò – qui c'è una perdita!”

“Non è una perdita” lo corresse il Signore. “ E' una lacrima!”

“ A che serve?” chiese l'angelo.

“Serve per esprimere gioia, tristezza, delusione, solitudine, dolore...”

“Sei davvero un genio!” esclamò l'angelo.

E Dio, esclamò: “ A dire il vero, quella lacrima non l'ho inventata io: è nata da sola”.

Maria Giammarresi di Bagheria

Care amiche, desidero parteciparvi la nascita dell'Associazione ONLUS “I delfini di Lucia”, per il diritto alla salute dei bambini affetti da malattie neoplastiche. L'Associazione è nata per merito di un gruppo d'insegnanti netini, di medici del Poli-



clinico di Catania, di amici e familiari di Lucia Sortino, la diciassettenne morta di tumore. Lucia, durante i sei lunghi anni di malattia, ha lottato con coraggio, altruismo e Fede incrollabile, affinché il suo adorato Policlino non fosse colpito dai tagli alla sanità, ma, anzi, fosse potenziato e migliorato per offrire cure adeguate ai bimbi bisognosi di assistenza medica. Se fosse vissuta, avrebbe voluto dedicare la sua vita ai bambini colpiti dal tumore. Noi, quasi a raccogliere il suo testamento spirituale, vogliamo lavorare per lei e con lei che ci

guida dall'alto. La nostra associazione, costituita nel 2009, un anno dopo la sua morte, conta già 80 iscritti ed ha già ottenuto il riconoscimento Onlus. Lo scorso 14 Aprile siamo andati, con 20 alunni del Liceo “ M. Raeli” nel reparto di Oncoematologia pediatrica del policlinico, per presentarla ufficialmente. Abbiamo già organizzato, per la raccolta fondi, diverse manifestazioni. Lucia, quando era ancora in vita, ha scritto “Il difficile cammino della mia vita”, un volumetto già ristampato tre volte, che è un inno alla vita e alla speranza. Dopo la sua scomparsa, abbiamo trovato decine di fogli fitti di pensieri ed emozioni. Li abbiamo letti, catalogati per sezioni e ne abbiamo fatto un nuovo libro “Un silenzio che parla”. Sarà pronto entro il 15 maggio. V'invito caldamente, in nome dell'Associazione e dei bambini malati di tumore, a presentarlo il prossimo anno sociale nelle vostre sezioni. Vi assicuro che è bellissimo, inoltre ci dareste una mano in questa lotta impari a favore dei bimbi. Inoltre, se non avete ancora donato il cinque per mille e volete aiutare i bambini affetti da malattie neoplastiche, potete destinare il contributo alla nostra associazione **C.F.: 92017950897**

Giuseppina Spitaleri, past presidente Fidapa Noto
Associazione “I Delfini di Lucia onlus” - BCC Pachino – iban IT37Bo871384740000000409488



Visita alla porta delle bellezze. Sezione di Leonforte

La visita alla porta della bellezza al quartiere Librino è stata una delle mete inserite dalla presidente Fina Sciuto nel programma della gita. Ad accogliere la giornalista Alessandra Bonaccorsi. L'opera è inserita nel progetto ideato dalla Fondazione Antonio Presti –Fiumara D'arte, per promuovere il quartiere catanese. Il progetto che vede la collaborazione di tutte le scuole e gli abitanti del quartiere, ha come tema la Bellezza intesa come mezzo per acquisire il diritto alla cittadinanza e affermare la consapevolezza della propria identità. Il Librino è stato scelto dalla Fondazione come spazio creativo per farne un Museo Internazionale a Cielo aperto. Il muro di cemento che deturpa e taglia in due il territorio, è stato trasformato in una Porta di Bellezza dai bambini e dai residenti con la collaborazione di artisti e poeti nazionali e internazionali attraverso migliaia di manufatti in terracotta. Ogni anno il muro sarà rivestito di opere d'arte e di “parole” dei più noti poeti. Più di duemila bambini delle scuole sono stati coinvolti con un manufatto in terracotta. A ogni istituto è stato abbinato un artista e gli studenti hanno lavorato con i grandi poeti. Davvero un bel sistema per recuperare e divulgare i valori dell'impegno civile e culturale!

La Fidapa entra nelle scuole

Con il concorso dal titolo: “ Sul filo della Memoria. Testimonianze per non dimenticare la Shoah”, **la sezione di Taormina** ha coinvolto i ragazzi delle Scuole Medie che, insieme ai docenti, hanno svolto un lavoro di ricerca e indagine storica, per il recupero d'informazioni, testimonianze e impressioni di chi ha vissuto l'orrore dei Campi di Sterminio nazisti. Il progetto si è svolto in più fasi. La prima, di ricerca, si è svolta in classe. Poi gli alunni hanno assistito alla proiezione del film “Jona che visse nella Balena” cui è seguito il dibattito, coordinato dalla Presidente Franca Gulotta Cascio. Infine la terza fase degli elaborati. Alla “Commissione Memoria” Fidapa il compito di scegliere e premiare tre studenti con la consegna del libro: “Il bambino con il pigiama a righe”. A tutti è stato dato l'attestato di partecipazione. Soddisfatta la presidente: “ La Fidapa è riuscita appieno nel suo intento di aprire le porte alla Scuola per creare nuove sinergie tra questa e il territorio. I nostri ragazzi – ha aggiunto – sono la nostra più grande speranza per una civiltà e un mondo con più anima”.



A tutte le donne, un omaggio!

Da sempre la donna è stata considerata portatrice di una sensibilità che, opportunamente presente nel campo sociale, familiare, lavorativo, caratterizza ogni sua attività. Pur tuttavia lungo è stato il cammino verso il riconoscimento sociale come essere dotato di profonda umanità. Ancora oggi molti sono gli ostacoli che in varie parti del mondo ne impediscono il rispetto e la valorizzazione. Noi amiche della sezione di Palazzolo Acreide durante una delle nostre assemblee, abbiamo voluto riconoscere a ciascuna donna la ricchezza spirituale di cui è portatrice e che ha ispirato la tematica d'amore di grandi artisti della letteratura. Siamo così diventate interpreti delle più belle poesie d'amore, le più famose, le più citate, quelle scritte da donne o ispirate da donne. Un giusto omaggio alla donna di ogni tempo e di ogni luogo che “ Tanto gentile e tanto onesta pare...”

Valentina Forgiione presidente di Palazzolo A.

Ritratti di donne . Segnalati da Lilla Aro- nica ref.Arte e cultura

Rosa Balistreri



Nacque a Licata nel 1927 da una famiglia molto povera. Visse l'infanzia e la giovinezza nella miseria e nel degrado sociale nel quale a quei tempi versava il quartiere della *Marina* in cui risiedeva. Quindi, cominciò a cantare in chiesa durante battesimi e matrimoni. A sedici anni fu data in sposa, ma la vita matrimoniale fu ancora più misera e degradante di quella trascorsa nella sua famiglia d'origine. Solo dopo tanti anni dolorosi, per Rosa iniziò un periodo di serenità. Il pittore Manfredi con cui visse per dodici anni, le diede amore e le fece conoscere grandi personaggi della cultura e dell'arte. Tra questi Mario De Micheli che le diede la possibilità di incidere il suo primo disco con la Ricordi, segnando l'inizio della sua vita artistica. Rosa iniziò da cantante professionista in età matura riproponendo il vasto bagaglio di canti appreso durante la sua infanzia. Fu amica di Ignazio Buttitta, del cantastorie Ciccio Busacca e di Dario Fo col quale collaborò. Alla fine degli anni sessanta tornò in Sicilia come artista affermata. Nel 1973 partecipò al Festival di San Remo. Morì a Palermo nel 1990. Il ricordo di Rosa è sempre vivo nella memoria della Sicilia e, in particolare, Licata, le tributa ogni anno un "Memorial".

Luisa Trenta Musso

Nata a Ravanusa (Ag.), vive ad Agrigento. Dal 1970 collabora per diverse riviste letterarie e per la pagina culturale del quotidiano *La Sicilia*. Nel saggio sull'infelice poetessa netina Mariannina Coffa detta "La capinera di Noto", vissuta nella seconda metà del 1800 dimostra la sua capacità a penetrare nel personaggio. Nel 1986 ha fatto parte di una delegazione di studiosi, invitati a Mosca dall'Unione Scrittori,

per la celebrazione del cinquantesimo anniversario della morte di Luigi Pirandello. Ha pubblicato poesie e racconti.



Ricordiamo: "La sfida", "C'è sempre una terra a Sud", "Il nodo al fazzoletto", "Fotogrammi", "Lo specchio di Gogol", presentata a Roma al Caffé letterario Notegen da illustri studiosi, tra i quali Fortunato Pasqualino e Antonio Franchini. "Colpi di bulino", "Fotogrammi". Nel 1984 ha curato I guerrieri di Riace, libro antologico "dentro e oltre la poesia", riguardante l'opera di Giuseppe Zagarrìo.

Livia De Stefani



Voce autorevole del panorama narrativo del dopoguerra italiano.

Nata a Palermo nel 1913 da antica famiglia di proprietari terrieri, trascorse l'infanzia e l'adolescenza tra Alcamo e Partinico, nel feudo del nonno. Scrisse la prima poesia ad appena otto anni e collaborò, non ancora decenne, ai "Grilli" e al "Giornalino della Domenica". A diciassette anni sposò lo scultore Renato Signorini e con lui si stabilì a Roma. Fu grande amica di Alberto Savinio, che la incoraggiò sulla strada della scrittura. Nel 1940 vide la luce la sua prima raccolta di poesie intitolata *Preludio*. Livia De Stefani esordì, nel 1953, con il romanzo *La vigna di uve nere*, una storia di sentimenti ancestrali, mafia e vendette ambientata in Sicilia, terra d'origine e luogo d'ispirazione di tutti i suoi libri. Seguirono: *Gli affatturati*, *Passione di Rosa*, *La signora di Cariddi*, *La stella Assenzio*, *La mafia alle mie spalle*. Fa da cornice alla sua opera in prosa la raccolta di poesie *Poesie in diesis*. Livia De Stefani ha conseguito diversi premi, tra cui il premio "Salento" con *La vigna di uve nere*, ed il premio "Sorooptimist" con *Gli affatturati*. È morta a Roma nel 1991.



Sta vuci dintra

Eccu...
la vuci ca
risauta dintra,
gghina ri soni
e cantu,
terra ppi terra
ca mi desi ciatu
e sucu
e sangu
Ora si 'mpica
mura mura
e chianci,
e s'ancunocchia
l'ala ri ciamma,
nìcila
mpurruta...

Le poesie di Maria Nivea Zagarella

La presidente Daniela Bianucci ha presentato con orgoglio i due volumi di poesie: *"Dove volano i gabbiani"* e *"U rologgiu re nichi"*, che rappresentano le ultime fatiche letterarie della poetessa Maria Nivea Zagarella, socia della sezione e voce tra le più interessanti dell'odierna poesia siciliana. *"La poesia di Maria Nivea Zagarella non s'attarda sul descrittivismo nostalgico dell'antico mondo contadino e patriarcale ma s'immerge nei contrasti e nel groviglio della modernità, facendosi canto e denuncia, solo come la poesia sa fare"*. Una voce che tiene aperta un'alternativa ma anche uno stimolo a svegliarsi, prendere coscienza e puntare verso la realizzazione di sé come individui pensanti. La poetessa nella sua ricerca continua di coniugare versi e ideali, mantiene un atteggiamento critico e, nello stesso tempo, propositivo di valori coerenti: "Non lasciare prevalere il mercato massificante del conformismo, ma ricercare dei valori umanizzanti".



Salemi e la presenza ebraica nei suoi quartieri.

Potrebbe titolarsi così la conferenza del preside Salvatore Angelo che ha presentato il profilo storico, culturale di Salemi, tracciando la presenza ebraica nei vari quartieri della città, dalle origini fino all'editto del 1492 che promulgava l'espulsione degli ebrei da tutti i territori della Corona spagnola. Notevoli i riferimenti agli atti notarili che testimoniano l'importanza economica, i modi e i costumi dei salemitani nell'ambito delle costumanze ebraiche. Interessanti le citazioni dei modi linguistici, espressive della realtà culturale, aulica e popolare dell'epoca.



Dicono di noi

Mitica Cetty, com'è bello, snello, divertente, fluido il tuo giornalino e come in ogni rigo vedo la tua "penna" piena di entusiasmo! Un vento di primavera che infonde speranza!

Pinella Bombaci

Complimenti per l'impegno, per l'entusiasmo e per la professionalità! **Nora Caserta**

Complimenti. Il vostro notiziario mi piace e sai perché? Perché è la voce e il cuore di tutte voi, è agile, fresco, moderno, si legge volentieri e non è il solito bla bla bla.. Complimenti per davvero. E magari speriamo diventi un esempio per altre sezioni. **Selma Chiosso** resp. Naz. stampa Brave!

L'impostazione e i contenuti del giornalino ci rendono visibili e favoriscono sia la comunicazione interna alla Fida-pa sia quella esterna che rende sempre più apprezzabile il nostro impegno sul territorio. Grazie per questo valido ed efficace contributo attraverso "Fidapa. Donne di Sicilia".

Eufemia Ippolito

Direttrice responsabile:
Cetty Amenta

Editrice: Lucia Emmi

cetty@cettyamenta.com

tel. 0931 813226
Cell. 328 3698659